



Il Presidente

Bussoleno, 20 settembre 2017 - Prot. n. 3303

Ministero Infrastrutture - Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie

Divisione II – Infr- ferroviarie contratto di programma
Via Giuseppe Caraci, 36
00157 ROMA - dg.tf@pec.mit.gov.it

Ministero Ambiente - Direzione VIA

Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Sua Eccellenza il Prefetto di Torino

Piazza Castello 205
10124 TORINO - protocollo.prefeto@pec.interno.it

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

c.a. Arch. Riccardo Lorizzo
Corso Stati Uniti 21
10128 TORINO
infrastrutture.trasporti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Nuova linea ferroviaria Torino-Lione – sezione internazionale – parte comune italo-francese – sezione transfrontaliera – parte in territorio italiano – infrastruttura strategica di interesse nazionale ai sensi dell’art. 1, legge n. 443/2001. CUP: C11J05000030001.

Procedura, ai sensi dell’art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l’approvazione del progetto in variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE n. 19/2015. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI - VS. PROT. 5215 del 8-9-2017. RICHIESTA DI ANNULLAMENTO E RIAVVIO DEL PROCEDIMENTO CON RIPUBBLICAZIONE

In merito alla convocazione di cui all’oggetto, si rappresenta alle SS.LL. quanto segue.

In data 6 luglio 2017 TELT sas ha inviato, con lettera 963/TELT_EO/124/DG/17, “*la documentazione relativa alla progettazione in variante della cantierizzazione della sezione transfrontaliera della Nuova Linea Torino-Lione – sezione internazionale – parte comune italo-francese – sezione transfrontaliera – parte in territorio italiano*” a: Ministeri di: Infrastrutture e dei Trasporti, Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Beni Culturali e Ambientali, Sviluppo Economico, Economia e Finanze, Difesa (Roma e Torino), Interno; Soprintendenza archeologica e paesaggistica di Torino; Prefettura di Torino; Guardia di Finanza; Agenzia del Demanio (Roma e Torino); Regione Piemonte (due settori); Città Metropolitana (due settori); Vigili del Fuoco; ASL TO3. Inoltre, ha indirizzato la comunicazione anche alle Unioni Montane Valle Susa e Alta Valle Susa e ai Comuni di Avigliana, Bussoleno, Bruzolo, Caprie, Chiomonte, Chiusa San Michele, Condove, Giaglione, Mattie, Mompantero, Salbertrand, San Didero, Susa, Torrazza Piemonte e Venaus.

In data 10 luglio 2017 TELT sas ha pubblicato sui quotidiani LaStampa e LaRepubblica la “*comunicazione di avvio delle procedure di VIA, VInC e AIA del progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della delibera CIPE 19/2015*”.

Nell’avviso pubblico del 10 luglio 2017 TELT sas ha escluso espressamente che i comuni di Mompantero, Susa, Mattie, Bussoleno, Chiusa San Michele, Caprie, Condove, Torrazza Piemonte, San Didero e Avigliana

Il Presidente

fossero interessati da variazioni significative dal punto di vista ambientale, e pertanto ha dichiarato di non averli ricompresi nello Studio di Impatto Ambientale, il quale si è concentrato solo su Chiomonte, Giaglione, Salbertrand e Venaus (Bruzolo non compare in alcun elenco dell'avviso).

Sulla base di questa dichiarazione, il responsabile regionale del procedimento ha indetto le conferenze di servizi regionali il 19 luglio e il 29 agosto 2017, convocando soltanto le Unioni Montane Valle Susa e Alta Valle Susa e i Comuni di Chiomonte, Giaglione, Salbertrand e Venaus.

Come già esposto nella Ns. del 31 luglio scorso, prot. 2949, alla quale si rimanda per una disamina più esaustiva, quelle conclusioni non sono congruenti. Il progetto di variante presentato da TELT sas riguarda tutti i comuni già coinvolti dal Progetto Definitivo approvato dal CIPE con Delibera 19/2015, nessuno escluso. Per queste ragioni, l'Unione Montana Valle Susa, unitamente ai Comuni di Caprie e Torrazza Piemonte, ha chiesto ufficialmente l'annullamento del procedimento in corso e il suo nuovo inizio, con una nuova ripubblicazione di tutti i documenti progettuali e la convocazione di tutte le Amministrazioni interessate.

A tale richiesta ha risposto in via interlocutoria il 5-9-17 la Regione Piemonte, che ha ritenuto di procedere con la sua parte di istruttoria "*Non essendo giunte da parte dei competenti Ministeri comunicazioni di annullamento della procedura*". In seguito la Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie del MIT ha trasmesso alla scrivente con nota 4924 del 24-8-2017 la richiesta di chiarimento inviata dalla stessa Direzione a TELT sas il 3-8-2017.

Dopo tali interlocuzioni e senza ulteriori delucidazioni, è stata convocata la Conferenza di Servizi in oggetto, alla quale sono stati invitati tutti i comuni interessati all'opera (compreso Bruzolo precedentemente escluso anche dall'esclusione di TELT sas). La lettera di convocazione fa riferimento ad una nota della stessa TELT sas (prot. I-DG n. 4798 del 10/08/2017) che tuttavia non è stata portata a conoscenza degli Enti in indirizzo, nonostante contenga, presumibilmente, dirimenti considerazioni procedurali.

In ogni caso, la convocazione alla Conferenza di Servizi nazionale del 26 settembre p.v. di tutti gli Enti coinvolti dal progetto dimostra la fondatezza delle richieste sollevate dalla scrivente Unione Montana, ancor più confermate dalle osservazioni tecniche trasmesse alle SS.LL. in data 13/09/2017 e dalla mancanza di numerosi documenti progettuali relativi alla variante (ad esempio, PRF C2A 0011 e PRF C2A 0012, indicati come ottemperanze alle prescrizioni n. 110; PRV C30 7190, citato in PRV C3A 0880 come fondamentale per le decisioni relative alla nuova variante "*Le scelte che hanno portato alla configurazione di progetto - legate anche ai metodi di scavo per queste opere - sono descritte nella relazione PRV C30 7190*"; PRV C3C 0130 sulle mitigazioni acustiche in fase di cantiere, citato in PRV C3A 1100; PRV C3C 1113 e PRV C3C 1114, sempre in PRV C3A 1100). **Tali lacune basterebbero da sole a giustificare la sospensione del procedimento in corso e non sono sanabili mediante una semplice richiesta di integrazioni da risolvere nei successivi passaggi autorizzativi.**

Inoltre, come già rappresentato alle SS.LL. nella precedente comunicazione del 31-7-2017, si avvisa che il documento PRV C30 7150, "Ottemperanze alle prescrizioni CIPE" prodotto da TELT sas insieme al progetto di variante in oggetto, in realtà non può costituire il corretto adempimento di tali prescrizioni a causa delle sue lacune, delle omissioni e dei rinvii a fasi successive.

Nella convocazione citata, infine, risulta incomprensibile la frase "a tal fine si rappresenta che l'ultima ricezione del progetto, da parte dei soggetti interessati, è avvenuta in data 07/08/2017" in quanto né la scrivente né altre Amministrazioni da essa rappresentate hanno ricevuto alcun documento progettuale dopo il 10/07/2017.

Pertanto, si ribadisce che il procedimento attivato da TELT sas è formalmente viziato da irregolarità e che è necessario ripubblicarlo con le adeguate correzioni.

Il Presidente

Per le ragioni suesposte **si chiede ai soggetti preposti in indirizzo l'annullamento dell'avvio del procedimento di VIA, VInCA e AIA, presentato da TELT sas il 10 luglio 2017, una sua nuova pubblicazione da zero** e, di conseguenza, la sospensione del procedimento in corso, comprese le Conferenze di Servizi già svolte o in programma.

In ragione della rilevanza delle questioni sopracitate, la scrivente Unione Montana richiede al Responsabile del Procedimento presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di fornire **una risposta in merito alla sopraindicata richiesta di annullamento prima della data attualmente fissata per lo svolgimento della Conferenza dei Servizi** di cui all'oggetto.

Qualora il citato Responsabile disponga la prosecuzione dell'attuale procedimento, malgrado i documentati vizi di forma e sostanza dei quali è affetto con chiara evidenza, **la scrivente Unione Montana si riserva di valutare eventuali segnalazioni e/o azioni in sede di giustizia amministrativa** al fine di garantire l'aderenza delle procedure ai dettami della vigente legislazione nazionale e comunitaria.

Distinti saluti

Sandro Plano

